



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscite del 22/11/2016
nr. 0007742
Classifica I.G.4.Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Marco Tedde
On. Pietro Pittalis
On. Ugo Cappellacci
On. Oscar Cherchi
On. Giuseppe Fasolino
On. Ignazio Locci
On. Alberto Randazzo
On. Edoardo Tocco
On. Stefano Tunis
On. Alessandra Zedda
- Gruppo Forza Italia Sardegna

e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.566/A sulla necessità di regolarizzare le detenzioni in forza di concessioni scadute di terreni e fabbricati provenienti dalle leggi di riforma fondiaria. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.2813 del 16 novembre 2016 inviata dall'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E
URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

PSC

1806/15
3707/15

L'Assessore

Prot. n.

Cagliari,

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto Assessorato Enti Locali
Prot. Uscita del 16/11/2016
nr. 0002613
Classifica I.S.A.
14-00-00

- > Al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna
- > All' Ufficio di Gabinetto della Presidenza

SEDE

Oggetto: Interrogazione n.586/A - (TEDDE, PITTALIS, CAPPELLACCI, CHERCHI, Oscar, FASOLINO, LOCCI, PERU, RANDAZZO, TOCCO, TUNIS e ZEDDA Alessandra), sulla necessità di regolarizzare le detenzioni in forza di concessioni scadute di terreni e fabbricati provenienti dalle leggi di riforma fondiaria.

In riferimento all'interrogazione in oggetto si fornisce la seguente risposta:

L'assessorato ha un quadro completo della situazione in cui versa il patrimonio immobiliare proveniente dalle leggi di riforma fondiaria, si evidenzia inoltre che sono in fase di completamento le azioni tese alla effettiva presa in possesso dei singoli beni.

Come rilevato dai consiglieri interroganti sono numerosi i soggetti che detengono tali beni in forza concessioni già scadute e che intendono acquistari avendone nel tempo salvaguardate l'integrità, la destinazione e l'efficienza e avendo effettuato con oneri a proprio carico i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sono numerosi altresì i soggetti che detengono tali beni in assenza di titolo. Anche in questo caso non è infrequente che gli interessati abbiano effettuato con oneri a proprio carico vari interventi di manutenzione.

Con riguardo ai riferimenti da parte degli interroganti alle norme regolamentari di Laore relative alla gestione e l'alienazione dei beni immobili provenienti dalle leggi di riforma agraria è utile evidenziare che per effetto della successione regionale nel patrimonio dell'Agenzia Laore è mutato anche il quadro normativo di riferimento per la gestione di tali beni.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

Anche per questo motivo, pur condividendo l'esigenza di assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare proveniente dalle leggi di riforma fondiaria anche attraverso una migliore fruibilità da parte della popolazione interessata, si è necessariamente argomentato in altro modo con riguardo alle soluzioni da porre in essere per far fronte alle problematiche di cui si discute.

In riferimento a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 45/19 del 12 novembre 2012, con cui veniva approvato il disciplinare per la vendita di alloggi e fabbricati di proprietà dell'Amministrazione regionale adibiti ad abitazione, occorre precisare che la stessa non avrebbe potuto contemplare la possibilità di regolarizzare la posizione di coloro che detengono immobili di proprietà della Regione in forza di concessioni scadute.

Si è pertanto ipotizzato il percorso normativo riportato di seguito.

Nel richiamare la deliberazione della Giunta regionale n. 25/14 del 26 maggio 2015, con cui veniva approvato un progetto pluriennale finalizzato alla gestione del patrimonio immobiliare regionale e si dava mandato a quest'Assessorato per la predisposizione di un disegno di legge disciplinante le attività di gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare regionale, è utile evidenziare che essendo ancora in corso di definizione quest'ultimo adempimento, attraverso il quale si ipotizzavano comunque delle ipotesi di regolarizzazione, si è ritenuto opportuno formulare un'apposita norma da inserire nel primo provvedimento legislativo utile.

Con tale proposta normativa si intende sia regolarizzare le situazioni di detenzione degli immobili provenienti dalla riforma agraria, al fine di costituire il necessario presupposto per la successiva vendita ai conduttori, che analoghe situazioni di detenzione riferite ai restanti beni immobili regionali.

L'Assessore

Cristiano Erru